

Quanto pesa l'anidride carbonica? Te lo dice l'Ecoludobus

Data : 18 maggio 2007



Fa sosta all'istituto comprensivo Vaccarossi di Cunardo l'**Ecoludobus di Lega Ambiente**, in collaborazione con **Edison** all'interno del progetto "**Kyoto anch'io – la scuola amica del clima**". Un piccolo autobus che, con 3 membri di Lega Ambiente, ha girato quasi **11 regioni parlando con più di 200 classi** per coinvolgere e sensibilizzare i bambini sul tema dell'ambiente e sul significato del protocollo di Kyoto. Parliamo quindi di **energia e di emissione di gas inquinanti**, di un protocollo rigido che obbliga gli stati a controllare il livello di anidride carbonica nell'aria e a contenerlo, ma che coinvolge anche i singoli. Ed è proprio questo l'obiettivo delle giornate nelle scuole: **insegnare ai bambini** cos'è questo accordo, quali sono le più importanti fonti di inquinamento, cercando di farli familiarizzare con concetti come effetto serra e pannello fotovoltaico. Attraverso dimostrazioni pratiche, i bambini hanno scoperto che il "**peso**" dell'anidride carbonica prodotta dai 281 milioni di americani pesa **cinque volte** quella emessa dai 700 milioni di africani, e che un frigorifero, acceso tutto il giorno, consuma 1500 watt di energia al giorno, mentre un condizionatore in un'ora ne brucia 500. Ma non solo: tramite un piccolo pannello solare montato su una casetta, i bambini hanno potuto vedere con i loro occhi come funziona l'energia solare, e imparare come le diversità della lampadina a risparmio energetico in confronto a quella normale, che consuma di più perché emette anche calore oltre che luce. Lo scopo di queste dimostrazioni pratiche non è convincere i bambini ad intraprendere una vita da eremita, ma di **portarli ad un uso più consapevole dell'energia**, dalla macchina alla luce, diffondendo anche l'importanza delle fonti di energia rinnovabili, tramite i piccoli gesti quotidiani che, fatti da tanti, possono fare la differenza.

Oltre che agli incontri con gli studenti, "**Kyoto anch'io – la scuola amica del clima**" **premia anche le scuole** che, partecipando ad un concorso, si sono distinte in due campi: il primo è l'**adeguamento**, attraverso interventi di tipo strutturale e organizzativo, degli edifici scolastici per diminuire l'emissioni di gas serra, per ottenere il riconoscimento "**Scuola amica del clima**". Il secondo ambito del concorso riguarda le **buone pratiche di educazione** al

risparmio energetico impartite durante l'insegnamento: per le scuole che, tramite percorsi educativi specifici, hanno dedicato una particolare attenzione all'ambiente e alla tutela della natura. Parliamo quindi di promozione, di informazione sulle energie alternative, anche con percorsi interculturali, laboratori e uscite sul territorio.



L'istituto comprensivo **Vaccarossi di Cunardo** è tra queste: come ci spiega il preside **Dario Belolli**, insieme a due delle professoressa che più hanno seguito il progetto, **Angela Maglione e Antonella Martucci**, l'edificio, in occasione dei lavori di ristrutturazione attuali, si sta per dotare di pannelli solari e fotovoltaici, di un adeguamento termico tramite l'ausilio di ditte specializzate a luglio, e di un pulman elettrico per il trasporto degli alunni. Grande soddisfazione per la professoressa Maglione, che ci spiega come la **tutela dell'ambiente sia al primo posto del piano di offerta formativa dell'istituto**. «È una scelta d'istituto, condivisa pienamente da professori, studenti e genitori». Quindi, grande entusiasmo per la riscoperta del territorio e del patrimonio naturale, favorito anche dalla posizione di Cunardo, circondato da boschi e da luoghi ad alto interesse culturale e ambientale. **Ogni occasione, ed ogni materia, è buona per parlare di ambiente:** dalla storia alla geografia, passando per le scienze, ma non solo nella teoria: i ragazzi mettono in pratica ciò che imparano e hanno, tra l'altro, un orto e un piccolo stagno nell'istituto. Collaborazione dei genitori, ma anche **tanta sensibilità da parte dell'amministrazione comunale**, da sempre attenta all'argomento, per creare una scuola dove fin da bambini si impara il significato di parole come riciclaggio, fonti di energia rinnovabili, tutela e salvaguardia dell'ambiente, non solo sui libri ma applicate alla vita vera. Perché sono proprio i bambini i messaggeri del presente, per quanto riguarda i genitori, ma anche del futuro, perché sono gli uomini di domani.